

*Isola intorno a Corfù.*

*Bacchiadi in Corinto.*

*Corfù seggio Alcino.*

rà gran quantità di vini, & sopra tutto d'olio di singolar bontà. Nel resto produce grano, biade, & altri frutti, che s'hanno dalla terra, & massimamente herbe medicinali & semplici rari. Non vi son Lupi nè Orsi; ma altri animali per le cacce non vi mancano. Ha da Levante l'Isola di Pacsù, lontana da Corfù dodici miglia. Isola fertilissima, & con bellissimo porto; & da Ponente l'Isola Merlere & Fanò fruttuose; ma dishabitate; & altre Isole non ha intorno, se non che dirimpetto al moio della città è vno scoglio, più tosto che Isola, detto di Vido, & hoggi Scoglio del Malipiero, così detto da Pietro Malipiero, che n'è patrono: & in questo sono moltissime piante di oliui. Sono gli habitatori di quest'Isola per lo più Greci, & viuono secondo il rito della Chiesa Greca. Scriue Eustathio sopra Dionigi, che l'Isola di Corfù già fu molto possente in mare; & che nella guerra de' Persi contra la Grecia, armò per beneficio commune trenta galie. Dicono ch'ella fu habitata da' Corinti: & di ciò raccontano l'istoria in questo modo. Viueua in Corinto Bacchiade figliuolo di Dionigi, huomo singolare per nobiltà & possanza, da cui discesero i Bacchiadi: iquali ammazzarono Atteone, grand'huomo presso i Corinti. Per laqual cosa Melisso padre d'Atteone, benemerito della Republica, commosse il popolo alla vendetta: & poco dopo spinto dal dolore, si gettò da vn luogo alto a basso, & si diede la morte. Essendo dunque cacciati i Bacchiadi; vno d'essi, nominato Chersocrate, se ne venne co' compagni a Corfù: & cacciatone i vecchi habitatori, tenne quell'Isola: ma i cacciati fuggendo, & passando la Cimera, & l'Albania; andarono a Orico in Schiauonia. Fu l'Isola di Corfù seggio d'Alcino, & della figliuola Nausicaa, che v'haueuano quelli horti tanto celebrati da gli antichi Poeti, e vi riceuerono & alloggiarono Vlisse: ma hoggi è dominata da' Signori Venetiani, essendosi arresi loro i Corfiotti l'anno M C C C L X X X I I. & essi Signori l'hanno più volte difesa contra molti offensori, & particolarmente còtra i Turchi. Trovasi nominata quest'Isola grandemente per l'istorie de' Greci, ma più d'ogni altro per quelle di Thucidide, raccontandosi le guerre della Morea, nelle quali i Corcirefi, ò Corfiotti interuennero molto spesso. In Liuiosi legge parimente, che essi furono con Q. Fulvio Flacco in armata a guardar la costa di Calabria: & andarono a perseguitar gli Ambasciatori Carthaginesi, che da Annibale eran mandati a fermar i Capitoli della Lega co'l Re Filippo di Macedonia, i quali prefero, & condussero al Prefetto, & furon mandati a Roma,